



Comunicato Stampa n° 4 | 15 dicembre 2018
INSIEME – PER ESSERCI, CONOSCERSI, COSTRUIRE
SECONDO SUMMIT NAZIONALE DELLE DIASPORE PER LA COOPERAZIONE

La Vice Ministra per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale: “Diaspora è casa. Spero che l’Italia possa essere una casa del mondo e nel mondo.”

Si è svolta oggi a Milano, a Palazzo Reale, la **seconda edizione del Summit Nazionale delle Diaspore per la Cooperazione**, il più importante evento nazionale dedicato agli incontri e alla condivisione di esperienze e buone pratiche tra i membri della diaspora in Italia, il sistema della cooperazione internazionale, la politica e il mondo economico.

Diverse voci del mondo delle comunità migranti, delle istituzioni e della cultura, si sono confrontate sul ruolo delle diaspore nello sviluppo dei loro paesi d'origine e nell'economia italiana, su come incidere nella creazione di una nuova narrativa sulla mobilità umana e sul ruolo che hanno in questa trasformazione le nuove generazioni e la cooperazione internazionale.

Alla giornata ha partecipato, tra gli altri, la **Vice Ministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Emanuela Claudia del Re** *“C’è un trend internazionale irrevversibile del quale la politica deve tenere conto: la comunità a cui si appartiene non è necessariamente quella di residenza. Il ponte che le diaspore creano tra mondo di origine e mondo di residenza permette un passaggio fluido a livello politico economico e sociale. La politica deve partire dalla risorsa rappresentata dal doppio senso di appartenenza delle comunità diasporiche, che ci aiutano a conoscere meglio la vastità del mondo. Diaspora è casa, lo ho già detto varie volte e lo ripeto. Spero che l’Italia possa essere una casa del mondo e nel mondo.”*

Pierfrancesco Majorino, Assessore alle Politiche Sociale, Salute e Diritti del Comune di Milano, che ospita l’evento, aggiunge *“Dobbiamo scommettere sulla straordinaria risorsa rappresentata dal mondo delle diaspore, valorizzarne le storie, le pratiche e le culture. Discutere oggi di questi temi non è come farlo nell’Italia di qualche anno fa. La cultura dell’emergenza consolida l’insicurezza e non consente di giocare la grande partita tra le persone. Ospitare questa giornata a Palazzo Reale dopo la conferenza di Marrakesh sul Global Compact della scorsa settimana, significa chiedersi se quelle sfide abbiano cittadinanza nell’Italia di oggi e fare lobby affinché queste sfide non vengano messe da parte. Nei prossimi mesi avremo 900 nuovi senza tetto generati dalla cessazione della protezione umanitaria. E’ evidente che la questione delle diaspore è un’altra cosa e va considerata diversamente, ma dobbiamo avere un’unica filosofia di fondo, che valorizzi i percorsi positivi tra le persone, l’incontro e l’apertura. La grande sfida del Summit Nazionale delle Diapsore è che non ci siano più monologhi e narrazioni univoche sulla migrazione ma dialoghi e incontri tra le persone.”*

E Tommy Kuti - Rapper di origine nigeriana, commenta: *“Son 20 anni che in tv e sui giornali sento parlare di Migrazione ma non non sento mai parlare un migrante. Per me giornate come oggi sono importantissime per cambiare le cose, ma i ragazzini italiani scettici e con*



idee diverse non hanno modo di accedere a questo tipo di iniziative. Io provo ad arrivare a loro, con un linguaggio semplice e diretto. La musica è uno dei veicoli più semplici e naturali per portare questi messaggi. Spero che nel tempo ci siano altri ragazzi come me che portano messaggi nuovi e la nostra voce.” E su una base registrata si alza e rappa il suo pezzo più noto “Afroltaliano”.

Ma a colpire più di tutti è l'intervento di Sarah, una studentessa di 14 anni, che racconta il suo disagio per come viene percepita a scuola. Pur essendo cresciuta in Italia e conoscendo perfettamente la lingua, per il solo fatto di essere nera professori e compagni pensano che lei non parli bene e non sia all'altezza di fare e di capire come i suoi coetanei. Credono che in qualche modo valga di meno, e il rischio è che finisca per crederlo anche lei. Sarah chiede che il Summit delle Diaspore possa andare nelle scuole, raccontare questo percorso ai giovani, parlare dei nuovi cittadini, perchè si conosca il valore di tutti e nessuno più si senta discriminato.

Maggiori informazioni e tutti i documenti di riferimento del Secondo Summit Nazionale delle Diaspore sul sito www.summitdiaspore.org

FINE COMUNICATO

Comunicazione e Ufficio Stampa:
Maddalena Grechi – 366.1981546
comunicazione@summitdiaspore.org

Il Summit “INSIEME, PER ESSERCI, CONOSCERSI, COSTRUIRE, è uno dei momenti salienti del progetto Summit Nazionale delle Diaspore 2018-2019, un percorso di incontri e formazione sul territorio nazionale, finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, dalla Fondazione Charlemagne e dalle Fondazioni di origine bancaria italiane che promuovono l’iniziativa Fondazioni for Africa Burkina Faso; realizzato in partnership con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Gruppo Migrazione e Sviluppo del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) e con Studiare Sviluppo. Il progetto gode inoltre del supporto tecnico di CeSPI e Associazione Le Réseau e della mediapartnership con l’Agenzia di Stampa DIRE. L’evento è ospitato dal Comune di Milano.